LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

La Juventus è in attesa di qualche notizia favorevole per la sua controffensiva in campionato

Tra il Torino e il Milan chi soffrirà di più oggi?

Le sfide della provincia

Comincia oggi il terzo mese del massimo campionato e la carta d'identità che riguarda il nono turno sembra rispecchiare il senso vero del momento calcistico: sfida non solo alla supremazia torinese durata tanti anni ma un largo ventaglio di duelli tra metropoli e provincia. Le squadre della Capitale sono alle prese con le venete davvero «pesanti»: c'è il piccolo derby nerazzurro tra interisti e atalantini, ecco il Milan che va a Napoli (grande città, ma mai appagata nelle sue ambizioni calcistiche) e il Torino che deve arroccarsi di fronte al Perugia, primo della classe e della classifica. Infine al Comunale torinese sbarca l'Ascoli, già «soubrette» della B, l'anno scorso, e degno alfiere del football nato al di fuori delle grandi aree urbane.

La Juve del Trap — a sentir le dichiarazioni dell'allenatore bianconero — spera molto, in questa domenica, di rosicchiar qualcosa agli avversari che la precedono in classifica: ma prima dovrà far passo con un tipico piatto ascolano, le olive fritte, e poi attendere notizie da Napoli e Perugia. Il Trap sente l'urgenza della rimonta, ma è costretto a contare anche sugli errori altrui.

Che dire del Torino sul campo di Castagner? Radice soviaccarico di fastidi, parla di «Nobel della scalogna», sa di avere una difesa scricchiolante. Ecco una «grande» ridotta anch'essa al rango di «provinciale», se Graziani e Pulici non riescono a godere di buoni lanci da parte di Peccenini.

E' torbido il momento del Milan, chiacchierato oltre misura. Un maglione o un vestito regalato ad un arbitro denunciano leggerezza infinita, quasi ridicola, ma dagli spalti del San Paolo partenopeo i tifosi chiederanno a Vinicius di «far una giacca» a Rivera e soldatini vari. Nel corso della partita con il Manchester City sono apparse leggerezze tattiche ancora più gravi, già troppi rossoneri si sentono «arrivati» e gocheranno in punta di bulloni come se l'impegno calcistico non pretendesse sempre sudori e umiltà. Al loro confronto, gli inglesi si sono mostrati più esperti e convinti, più carichi di buoni «roastbeef», che non di cotolette impanate.

E' una domenica che assicura momenti forzuti da Avellino a Bologna: ormai, in retrovia, vi sono club bisognosi di un punticino a tutti i costi, e non per nulla vecchi allenatori tornano in trincea. D'altra parte v'è chi, in testa, non può permettersi errori: il Perugia è atteso da una serie di impegni impressionanti (dopo il Torino visiterà Milan e Napoli: Castagner promette bottino ma sapra accontentarsi anche di pare i colpi) la Juventus deve dar risposta a chi l'accusa di «vecchiaia». Liedholm forse deporrà qualche commento soave, la scalpitante Inter intende approfittare dei varchi altrui, lo stesso Torino si rende conto che oltre alla carica a testa bassa bisogna saper proteggere retrovie rese ancora più fragili da chissà quali complessi.

Noi vogliamo credere non solo ad una domenica importante ma a un rilancio del campionato, che in questo suo terzo mese offre appuntamenti di prim'ordine. A parte gli spropositi miliardari del Toto, autentico mestrebbia delle sale cocce italiane, la stagione calcistica abbisogna di credibilità, sul campo e nelle leggi imminenti: Artemio Franchi «granduca» (e prossimo presidente della Federcalcio), un presidente rientrante secondo l'uso e la necessità statunica) dice a destra e a manca che la gran macchina può interrompere; all'inizio dell'estate, se non verrà sostenuta da provvedimenti adeguati.

Ma nell'attesa il football maggiore può difendersi solo sulla gramigna domenicale, e il dar forza alla sua necessità sportiva e di spettacolo. E' anche in questa cornice che va guardata la ragnatela delle sfide d'oggi, e se il calcio provinciale sottolineerà qualche illustre blasone, nessuno dovrà stupirsene.

Perugia, un rebus da risolvere

Soltanto stamane Radice potrà decidere l'impiego di Claudio Sala e Zaccarelli - Cacciatori fra gli umbri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *C'è una maga che predice, relativamente il crollo di parte delle gradinate dello stadio, c'è il Torino che a Corciano, nuova sede di ritiro, cerca gli auspici vincenti per una trasferta finora malfelice. Così nasce Perugia-Torino, sfida di vertice, che pone di fronte la bella squadra di Castagner, a quella dai mille guai condotta da Radice. E' il primo scontro di un trittico di partite che chiameranno, anche l'altra vedente delle prime giornate di campionato, il Milan, e al quale guardano con particolare interesse tanto la Juventus quanto l'Inter, speranzose che le avversarie, cercando di scornarsi fra loro, offrano l'occasione per un rinvigorimento al vertice.*

La partita di Perugia nasce per le protagoniste in maniera differente da una squadra e da l'altra che pur dovendo rinunciare a Speggiorin, il suo golleador, presenta una formazione già collaudata, mentre nelle casse sociali fluiscono tanti quattrini (sicuramente verrà superato il record d'incasso di 127 milioni che risale alla partita con la Juventus dello scorso campionato, tristemente legata al ricordo di Renato Curi), mentre dall'altra c'è una formazione — quella granata — che si ritrova con nuovi problemi proprio quando credeva che i momenti neri fossero scacciati per sempre.

Proprio il Torino, con i dubbi che assillano Radice a poche ore dall'inizio del match, rappresenta la maggiore incognita. Di Zaccarelli e del pestone preso nel derby si sapeva. Come si sapeva che il suo recupero sarebbe stato incerto fino all'ultimo anche se realizzabile. A sconvolgere i piani di Radice, invece, si sono messi gli adduttori di Claudio Sala, uomo insostituibile prezioso per la manovra offensiva e in tempi più recenti anche a livello di copertura. Venerdì il capitano granata si è bloccato durante l'allenamento, ieri mattina ha stentato molto ad inizio e poi, pur circa un ora, è riuscito a muoversi con discreta disinvoltura. Una decisione per lui verrà presa questa mattina quando, insieme a Zaccarelli, si sottoporrà ad un collaudo definitivo.

Quali e quante le possibilità che Sala possa essere in campo? Lo stesso medico, Campini, non si sbilancia se non per sottolineare che una sua presenza potrebbe costituire un rischio contingente non assoluto. «La muscolatura di Claudio — dice il dottore — è complessa. I infortunio alla caviglia che lo aveva bloccato in inizio di stagione ha spinto il giocatore a cercare differenti equilibri, gravando così di più nello sforzo col peso sugli adduttori. Da questo, principalmente, derva l'attuale stato attuale. Certo, avesse vent'anni, il suo recupero sarebbe stato ben più celere».

L'incognita sulla presenza o meno del capitano rimane. Chiarezza nel clan granata si spera nell'utilizzazione di Claudio anche in ragione del fatto che Campini garantisce che «il danno non verrebbe aggravato durante la partita, tutti i più il giocatore potrebbe non sopportare il male e chiedere la sostituzione». Un bel rebus, comunque. Per Luigi Radice che può solo sperare in un impresa di questo genere, il problema dell'esonero dell'allenatore si riproporrebbe, con volume ancora maggiore, al primo successivo passo falso della squadra. D'altra parte, il presidente Fossati non sembra più in grado di difendere Maroso. I dirigenti hanno chiesto il suo allontanamento. Anche i tifosi venerdì sera, nel corso di un incontro tra i consiglieri rossoblù e i rappresentanti dei clubs, hanno espresso alla società la necessità di un radicale cambiamento.

L'unica incognita del «dopo Varese», per il Genoa, resta quindi il nome del tecnico che sostituirà Maroso. Dovrebbe essere Puricelli, anche se Sogliano continua a sostenere la candidatura di Ottavio Bianchi. La decisione, comunque sarà ufficializzata martedì sera, al termine di una riunione di consiglio.

Per il momento, Maroso spera che il Genoa di Varese dia un rendimento migliore di quello di domenica scorsa a Brescia. Intanto dovrà quasi sicuramente di Damiani e Rizzo (lo stopper Berni, invece, è ancora bloccato da un infortunio), due recuperi importanti per i rossoblù, specialmente contro una squadra che è reduce da una clamorosa vittoria a Palermo e che, sono parole del trainer Rumignani, non intende cedere assolutamente niente ai liguri, che andranno in campo con l'obiettivo minimo di imitare la Sampdoria. Proprio a Varese, quindici giorni fa, i blucerchiati rimontarono da 0-2 a 2-2, tornando a casa con un tonificante pareggio. Può il Genoa essere da meno dei «cugini»?

La Samp, a sua volta, sentendo odore di possibilità di sorpasso in classifica, non vuole certo ripetere il risultato: che, sempre quindici giorni fa, a Marassi, fece il Genoa con il Palermo, ospite oggi dei blucerchiati: il Genoa perse (2-3), e di qui ebbe inizio la fase acuta dei suoi guai. Per cui Giorgis, in settimana, ha particolarmente curato la preparazione di questa partita: il Palermo è un cliente di tutto rispetto, che arriva a Genova con il dente avvelenato dalla sconfitta che proprio il Varese gli ha inferto domenica scorsa alla «Favorita».

Giorgis, quindi, pretende dai blucerchiati il massimo impegno, per questo lascerà a riposo Tuttino, attualmente fuori condizione, e schiererà Savoldi mezzala. Quanto alla difesa, il trainer spera che la squalifica di Arnuzzo non si faccia troppo sentire.

Nei quartieri alti della classifica, il Pescara dovrebbe avere vita facile contro il modesto Brescia (che, oltre tutto, in trasferta ha sempre perso), e così pure l'Udinese che ospita la Spal. Più impegnativo, invece, il compito del Cagliari, in trasferta a Nocera, e del Foggia, ospite di una Sambenedettese che Toneatto sta cercando di ricostruire in tutti i sensi. Molto teso si prospetta il derby pugliese fra Taranto e Bari, abbastanza equilibrati (con favori per le ospiti!) Monza-Cesena, Pistoiese-Ternana e Rimini-Lecce.

Giorgio Bidone

Claudio Sala, un altro problema per Radice nel difficile confronto con il Perugia

CLASSIFICA

Milan e Perugia	p. 13
Torino	11
Inter e Fiorentina	10
Juventus e Napoli	9
Ascoli, Catanzaro e Lazio	8
Bologna e Avellino	6
Roma	5
Atalanta, Verona e L.R. Vicenza	4

Prossimo turno

Ascoli - Inter
Atalanta - Juventus
Catanzaro - Lazio
Fiorentina - L.R. Vicenza
Milan - Perugia
Roma - Avellino
Torino - Napoli
Verona - Bologna

Il pronostico di Gigi Riva sulla domenica

"Un turno di pareggi"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIETRI — *Il campion non è stato ancora manovrato con intelligenza dagli uomini se si guarda il calendario di oggi: a Napoli c'è il Milan, ad Avellino la Fiorentina, a Nocera il Cagliari, a Salerno il Catania. Sarebbe stato meglio accentare tanto calcio di un solo pomeriggio nel raggio di 40 chilometri.*

Il Cagliari aveva prenotato nello stesso albergo del Milan e della Fiorentina. Non avendo trovato un campo di allenamento, i sardi hanno optato per Pompei. Gigi Riva accompagna la squadra sarda nella sua qualità di dirigente responsabile tecnico. Parliamo con lui del campionato di A.

«La classifica deve ancora assestarsi, anche se i primattori sono ormai apparsi sulla scena. Il Milan ha qualcosa in più dello scorso anno. E' vero che ha tredici punti come allora ma ha già fatto la trasferta di Torino con la Juventus».

Gli chiediamo se vede il Milan favorito: Riva risponde: «Penso ad un pareggio sia a Napoli che a Perugia, dove è di scena un bel Torino. Forse la classifica non cambierà molto, ma per il Milan e il Torino sarebbe un bel passo avanti».

E la Juventus? Cosa pensa Gigi Riva di Virdis e della sua messa a riposo sia pure temporanea?

La risposta è pacata come al solito: «Non escluderei un clamoroso ritorno della Juventus anche per me il Milan è favorito. Quanto a Virdis non cambio certo parere per un semplice appannamento di forma. Considero Virdis uno dei giovani attaccanti più forti attualmente in attività in Italia. Quando una squadra va male sono sempre le punte le sofferine. Quindi niente critiche. Basta aspettare e Virdis tornerà pronto e forte come prima».

(g. acc.)

Al San Paolo forse assente lo stopper rossonero Bet (tonsillite)

Liedholm: «Noi non siamo stanchi affrontiamo il Napoli per vincere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIETRI — Forse non gioca Bet che ha una tonsillite con febbre, ma Liedholm non pare preoccupato. Lo stopper titolare è rimasto a letto tutto ieri, mobilitando i medici e costringendo al dubbio il suo allenatore. Potrebbe guarire in tempo ma potrebbe anche non farcela. Lo sostituirebbe Boldrin, che già in altre circostanze si era fatto onore. Per Liedholm comunque non è un rischio. Dice: *«La partita con il Napoli è difficile per noi, ma il Milan è venuto qui per vincere. Dopo la gara potrei anche accontentarmi di un pareggio, ma il nostro obiettivo della vigilia è il successo».*

Non sarebbe facile giustificare tanta sicurezza, ma bisogna convenire che il Milan sta disputando un eccellente campionato. Se Chiodi sbaglia molto, lavora anche parecchio. Novellino porta alla squadra estro e improvvisazione che danno al gioco il sapore dell'imprevedibile.

E' un Milan diverso rispetto allo scorso anno? Risponde Rivera con quel suo fare distaccato, che sembra accusare tutto e tutti, considerando colpevole anche chi colpe non ha. Dice Gianni Rivera: *«E' un Milan che fa la sua strada, che guarda al gioco, ed anche ai risultati».* La posizione di classifica autorizza tanto ottimismo. Ricordiamo a Rivera che il Milan in fondo ha gli stessi punti dello scorso anno, tredici dopo otto giornate.

Ma ripresta, come sempre, è tagliente: *«Sono gli altri che hanno punti in meno».* Però potrebbe succedere appunto come la scorsa stagione, che fosse proprio il Milan a perdere terreno rallentando il ritmo di corsa. Rivera diventa scuro in volto: *«E' quanto spererebbero i nostri avversari. Io mi auguro di no».*

Parliamo del campionato. Gianni è astuto nella risposta: *«Noi siamo pronti anche a vincerlo. Troveremo le somme alla fine».* Dopo il pareggio con il Manchester (risultato che rischia di non bastare per superare il turno) potrebbe verificarsi un crollo psicologico, potrebbe cioè sorgere nei giocatori del Milan il dubbio che la squadra non sia poi tanto forte, come potrebbero far credere le vittorie in campionato. Rivera dorme tranquillo: *«A noi non mancherà la fiducia nei nostri mezzi».*

C'è ancora un pericolo: l'episodio dell'arbitro scozzese Gordon potrebbe creare maggiori difficoltà alla squadra rossonera? Rivera è pronto: *«E' un episodio e marginale episodio, che tutti dobbiamo scordare in fretta».* Poi dà la solita frecciatina: *«A meno che i giornali non diano ancora molto risalto alla cosa».* Lo sapevamo: la colpa è sempre dei giornalisti, che raccolgono fatti veri e li espongono alla pubblica opinione.

Parliamo anche con Liedholm, il dolce clima di Vietri e l'incanto della baia che dirada su Salerno — il Milan ha scelto un posto stupendo per trascorrere queste ore di vigilia della gara e per ritemprare le energie spese proprio nel match di Coppa — scivolano anche il frigido Liedholm: *«Mi fa paura questo caldo, mi fa paura questo clima. Siamo abituati al freddo del Nord».* Nella serata di ieri comunque è cominciato a piovere, e forse lo svedese potrebbe essere accontentato anche sul clima.

Con lui parliamo anche della partita. Liedholm non si smentisce: *«Il Napoli è una grande squadra, ha giocatori, pubblico e stadio per pretendere i primi posti della classifica. La difesa è formidabile. Savoldi ha uno scatto pericoloso».*

Ma allora il Milan è spacciato? La risposta è suadente: *«Il Milan è venuto qui per vincere. Se che è difficile ma noi tenteremo».* Liedholm non pensa che la stanchezza possa giocare un brutto scherzo: *«Tutti hanno recuperato le fatiche di giovedì».* Conferma pertanto la scelta squadra con il dubbio di Bet a cui abbiamo già accennato.

Contro questo Milan così deciso si presenta un Napoli parzialmente rinnovato. Vinicio sceglie Pin da opporre a Novellino (i due si conoscono molto bene avendo giocato assieme nel Perugia), e sostituisce Pellegrini con Capone per dare maggior aiuto a Savoldi. Pellegrini è un attaccante che vuole far gol, Capone serve ad accompagnare Savoldi con grande abilità. Sull'esito della gara Vinicio è ottimista: *«Siamo pronti ad iniziare una serie difficile. Prima con il Milan, domenica prossima a Torino indi al San Paolo con il Perugia».*

Giulio Accatino

Il City sconfitto perde Clements

LONDRA — Al pareggio strappato a S. Siro in Coppa Uefa, il Manchester City ha fatto seguire nel campionato inglese una sconfitta per 1 a 2 sul proprio terreno ad opera dell'Ipswich.

E' stata una nera giornata per la squadra di Tony Book, che ha perso anche, per la partita di ritorno con il Milan, il terzino destro Clements che ha riportato una frattura alla gamba destra.

Nel Manchester City privo di Bell, Palmer e Viljoen, ha esordito senza impressionare l'ex capitano della nazionale polacca Deyna.

(c.r.)

Serie A - 9ª giornata: ore 14,30

AVELLINO		FIORENTINA		BOLOGNA		CATANZARO	
Piotti	1	Galli		Memo	1	Mattolini	
Reali	2	Lelj		Roveran	2	Sabatini	
Roggi	3	Tendi		Sali	3	Ranieri	
Beruatto	4	Galbiati		Battisodo	4	Turone	
Cattaneo	5	Gabbio		Bachlechner	5	Menichini	
Di Somma	6	Amenta		Maselli	6	Nicolini	
Massa	7	Restelli		Vincenzi	7	Braglia	
Montesi	8	Di Gennaro		Castronuovo	8	Orazi	
De Ponti	9	Pagliari		Bordon	9	Rossi	
Lombardi	10	Antognoni		Paris	10	Improta	
Marco Piga	11	Orlandini		Colomba	11	Palanca	
Arbitro: Prati				*Arbitro: Mattei*			
Cavalieri	12	Carmignani		Zinetti	12	Casari	
Tacchi	13	Marchi		Crescci	13	Groppi	
Casale	14	Venturini		Tagliaferri	14	Banelli	

L. VICENZA		ROMA		LAZIO		VERONA	
Galli	1	P. Conti		Cacciatori	1	Superchi	
Secondini	2	Peccenini		Tassotti	2	Spinozzi	
Maragnoni	3	Chinellato		Martini	3	Anbonizzi	
Guidetti	4	Borelli		Wilson	4	Massimelli	
Prestanti	5	Santarini		Manfredonia	5	Gentile	
Miani	6	Spinosi		Cordova	6	Negrisolo	
Ceriti	7	Maggiora		Garlaschelli	7	Guidolin	
Salvi	8	Di Bartolomei		Lopez	8	Mascetti	
Rossi	9	Pruzzo		Giordano	9	Musiello	
Filoppa	10	De Sisti		D'Amico	10	Esposito	
Rosi	11	De Nadai		Badiani	11	Bergamaschi	
Arbitro: Pieri				*Arbitro: Lo Bello*			
Bianchi	12	Tancredi		Fantini	12	Pozzani	
Bonalbi	13	Scarnecchia		Agostinelli	13	D'Ottavio	
Briaschi	14	Casaroli		Nicoli	14	Vignola	

INTER		ATALANTA	
Bordon	1	Bodini	
Baresi	2	Mei	
Fedele	3	Osti	
Pasinato	4	Vavassori	
Canuti	5	Pasqualini	
Bini	6	Tavola	
Orlali	7	Rocca	
Marini	8	Mastropasqua	
Altobelli	9	Paina	
Beccalossi	10	Festa	
Chierico	11	Garlanino	
Arbitro: Lupi			
Cipollini	12	Dal Bello	
Scanziani	13	Andreuzza	
Serena	14	Bertuzzo	

JUVENTUS		ASCOLI	
Zoff	1	F. Pulici	
Cuccureddu	2	Anzivino	
Gentile	3	Perico	
Furino	4	Scorsa	
Morini	5	Gasparini	
Scirea	6	Bellotto	
Causio	7	Trevisanello	
Tardelli	8	Moro	
Bonisegna	9	Ambu	
Benetti	10	Pileggi	
Bettega	11	Anastasi	
Arbitro: Milan			
Alessandrelli	12	Brini	
Cabrini	13	Riccobelli	
Virdis	14	Legnaro	

NAPOLI		MILAN	
Castellini	1	Albertosi	
Bruscolotti	2	Collovati	
Ferrario	3	Maldera	
Caporale	4	De Vecchi	
Catellani	5	Bodini	
Pin	6	Baresi	
Capone	7	Buriani	
Vinazzani	8	Bigon	
Savoldi	9	Novellino	
Caso	10	Rivera	
Filippi	11	Chiodi	
Arbitro: Guilli			
Fiore	12	Rigamonti	
Majo	13	Antonelli	
Pellegrini	14	Sartori	

PERUGIA		TORINO	
Malizia	1	Terraneo	
Redeghieri	2	Danova	
Ceccarini	3	Vullo	
Frosio	4	Salvadori	
Della Martira	5	Mozzini	
Dal Fiume	6	Zaccarelli	
Bagni	7	C. Sala	
Butti	8	P. Sala	
Casarsa	9	Graziani	
Vannini	10	Pecci	
Cacciatori	11	Pulici	
Arbitro: Bergamo			
Mancini	12	Copparoni	
Zecchini	13	Erba	
Goretti	14	Iorio	

L'Atalanta cerca il pareggio

Altobelli unica punta nell'Inter a San Siro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — *L'Inter scarta le due punte, si affida a una sola. Le è andata bene domenica, quando per libra maggiore ha dovuto rinunciare a Muraro e Altobelli, schierando Serena, debuttante diciottenne. Ritenta oggi a San Siro contro l'Atalanta, quattro punti, ultima in classifica. Ritorna Altobelli dopo la punizione per il pugno a Collovati («Per carità, non esageriamo, non l'ho colpito, sono stato trainato», si difende l'interista).*

Beraldini rilancia così il modulo vittorioso contro la Lazio, affiancando ad Altobelli (attento, in panchina il pronto Serena) la mezzapunta Chierico, cresciuto negli allievi della Roma, ma arrivato ancora giovanissimo all'Inter. Altobelli dice che lui preferisce giocare da solo, come punta. «Penso sia meglio così — afferma — Del resto anche gli altri giocano tutti con una punta sola, due sono un po' troppe». Crediamo che Muraro (attualmente convalescente) la pensi allo stesso modo, ma lui, ovviamente, escluderebbe Altobelli.

Berselini teme l'Atalanta (vede ombre dappertutto). Non c'è niente di strano in questo suo atteggiamento: il guaio è che ha contagiato i suoi giocatori. I quali parlano di un'Atalanta insidiosa e pericolosa. «Guardate dove ha fatto i suoi punti; quasi sempre fuori casa», afferma ancora Altobelli.

l.b.

Partite e arbitri delle Serie B-C-D

Serie B
DECIMA GIORNATA

Monza-Cesena	Lanese
Nocerina-Cagliari	Casarin
Pescara-Brescia	Vitali
Pistoiese-Ternana	Bartolozzi
Rimini-Lecce	Tani
Sampdoria-Palermo	Governa
Sambenedettese-Foggia	Ballerini
Taranto-Bari	Tonolini
Udinese-Spal	Paparesta
Varese-Genoa	Materassi

Serie C 1 - Girone A
NONA GIORNATA

Cremonese-Como	Savalli
Forlì-Biellese	Gialfreda
Juniorcasale-Novara	Rufo
Lecco-Triestina	Pirandola
Mantova-Parma	Angelelli
Reggiana-Modena	Colassanti
Spezia-Piacenza	Esposito
Trento-Padova	Pezzella
Treviso-Alessandria	Cerquoni

Serie C 1 - Girone B

Arezzo-Turris	Sarti
Barletta-Chieti	Facchin
Campobasso-Paganese	Mondoni
Empoli-Livorno	Falzier
Matera-Pro Cavese	Simini
Pisa-Benevento	Polacco
Reggina-Livorno	Casella
Salernitana-Catania	Cherri
Teramo-Latina	Sala

Serie C 2 - Girone A
NONA GIORNATA

Albese-Carrarese	Meles
Alma Roma-Ceriese	0-2
Civitavecc.-Montecatini	Armienti
Derthona-Olbia	Marascia
Massese-Alessandria	Filippi
Prato-Grosseto	D'Astore
Sangiovannese-Viareggio	Melis
Sanremese-Savona (15)	Camensi
Siena-Imperia	Galbiati

Serie C 2 - Girone B

Carpi-Pergocrema	Meschini
Conegliano-Bolzano	1-0
Legnano-Pavia	Tarantola
Moncalice-Pro Patria	Buccini
Omegna-Audace	Galli
Pro Vercelli-Mestrina	Ciangola
S. Angelo Lod.-Adriese	De Marchi
Seregno-Fanfulla	Di Sabatino
Vigevano-Rhodense	Marchese

Serie C 2 - Girone C

Ancona-Riccione	Ongaro
Brindisi-Osimana	Ronchetti
Civitanovese-Barco R.	Balsamo
Forma-Fosinone (a Gaeta)	Guardin
Gallipoli-Avezzano (a Casarano)	Adamo
Lupa Frascati-Fano	1-3
Monopoli-Giulianova	Suzzi
Pro Vasto-Lanciano	Ramicone
Vis Pesaro-Francavilla	Serboli

Serie C 2 - Girone D

Casino-Casertana	Sanna
Cosenza-Potenza	Andruozzi
Nuova Igea-Crotone	Giannoni
Ragusa-Vittoria	Laudato
Savoia-Palmese	Jacobello
Siracusa-Marsala	Falsetti
Sorrento-Messina	Greco
Trapani-Alcamo	Cerofolini
Vigor Lamezia-Rende	Agate

Serie D - Girone A
UNDICESIMA GIORNATA

Albenga-Entella (15)	Catania
Asti-Aosta	Righetti
Borgomanero-Abbiategr.	Gallas
Caratese-Solbiatese	Russo
Ivrea-Arona	1-1
Novese-Pro Sesto	Agnelli
Sestri Levante-Torretta	Gava
Trecate-Pontedecimo	Barbarisi
Vogherese-Aurora Desio	Bini

COMUNICATO

La Tirrenia Navigazione comunica alla spettabile clientela che dal **28-11-1978** vengono apportate variazioni sulle seguenti linee:

la **linea quadrisettimanale GENOVA-CAGLIARI** si effettua con partenze da Genova: il martedì, giovedì, sabato e domenica; e con partenze da Cagliari: il mercoledì, venerdì, sabato e domenica;

la **linea quadrisettimanale GENOVA-OLBIA** si effettua con partenze da Genova il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica; e da Olbia il martedì, giovedì, sabato e lunedì;

la **linea bisettimanale NAPOLI-CAGLIARI** si effettua con partenze da Napoli il martedì e la domenica; da Cagliari il mercoledì ed il lunedì;

la **linea settimanale NAPOLI-PALERMO-TUNISI** viene così effettuata:

giovedì	11,00 p.	NAPOLI ↑	a. 19,15	sabato
giovedì	20,15 a.	PALERMO	p. 10,00	sabato
giovedì	24,00 p.		a. 07,00	sabato
venerdì	14,00 a. ↓	TUNISI	p. 19,30	venerdì

la **linea settimanale CAGLIARI-TRAPANI-TUNISI** viene così effettuata:

lunedì	19,00 p.	CAGLIARI ↑	a. 09,30	giovedì
martedì	07,00 a.	TRAPANI	p. 22,00	mercoledì
martedì	11,30 p.		a. 19,00	mercoledì
martedì	21,00 a. ↓	TUNISI	p. 08,00	mercoledì

la **linea settimanale PALERMO-CAGLIARI** si effettua con partenza da Palermo il venerdì e da Cagliari il giovedì.

tirrenia navigazione